

Commissari di gara interni. Diversificato risulta poi l'andamento delle altre voci di spesa. Alla flessione degli importi per "mensa e buoni pasto" (connessi alle diverse modalità di erogazione) "utenze" e "viaggi e trasferte", si contrappone la crescita della voce "manutenzione ed assistenza" (da 358 a 774 mila euro), dovuta sostanzialmente al contributo per l'utilizzo, da parte del personale Consip, di spazi dell'immobile in via Soldati (località La Rustica Roma).

Stabili risultano i costi per vigilanza e pulizia uffici (in complesso 238 mila euro). Una lieve crescita registrano gli oneri sostenuti per gli "organi sociali" (da 823 a 841 mila euro). Pressoché stazionari (2,880 milioni) si rivelano i costi per il godimento di beni e servizi. All'interno di tale aggregato le due voci più significative presentano un diversificato andamento. Crescono, da un lato, i costi per gli uffici di via Isonzo (da 2,245 a 2,279 milioni); diminuiscono ancora, dall'altro, quelli per il noleggio autovetture (da 583 a 556 mila euro). Per effetto principalmente della riduzione del costo del denaro, gli oneri finanziari sostenuti dalla società si sono drasticamente abbassati (da 1,082 milioni a 238 mila euro). Tale risultato è stato ottenuto anche per l'accelerazione dei tempi di rifatturazione e di incasso per le partite relative alle attività a rimborso. Su tale strada occorre proseguire da parte sia di Consip che dei Dipartimenti del MEF.

L'utile netto di esercizio si triplica rispetto all'anno precedente (passando da 0,600 a 1,929 milioni). Esso è stato destinato nella misura del 5% (pari a 96.000 euro) alla riserva legale e per i restanti 1,833 milioni alla riserva disponibile.

Nella tavola 3 si dà conto dei risultati conseguiti rispettivamente nei settori degli acquisti e dell'IT, nonché per la prima volta con riguardo alla convenzione IGRUE. L'ammontare dell'utile netto, secondo una tendenza consolidata, è dovuto in misura assolutamente preponderante al primo comparto (1,904 milioni); il settore IT contribuisce per soli 18.000 euro. L'area IGRUE espone un utile di 7.000 euro.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3
(valori in euro)

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2009

	CONSIP 31.12.09	AREA SUPPORTO ACQUISTI PER P.A.		CRITERI DI RIBALTAMENTO DEI COSTI	TOTALE IGRUE	TOTALE A.I.
		DIRETTI	INDIRETTI	TOTALE		
A) Valore della produzione:						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:						
a) compensi Consip;	61.591.042,11	29.329.083,31	0,00	29.329.083,31	95.750,00	32.166.208,80
b) rimborso costi P.A.	105.383.429,78	7.479.567,22	0,00	7.479.567,22	570.844,79	97.333.017,77
3) Variazione lavori in corso su ordinazioni	157.443,34	120.344,34	0,00	120.344,34	0,00	37.099,00
5) Altri ricavi e proventi.	532.425,37	433.793,09	0,00	433.793,09	0,00	98.632,28
Totale	167.664.340,60	37.362.787,96	0,00	37.362.787,96	666.594,79	129.634.957,85
B) Costi della produzione:						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;						
a) per Consip;	152.832,68	1.134,53	55.207,59	56.342,12	ALLEGATO 1	194,94
b) per conto terzi.	10.210.606,49	97.904,07		97.904,07		0,00
7) Per servizi						0,00
a) per Consip;	14.201.600,11	7.180.189,47	1.986.826,17	9.167.015,63	ALLEGATO 2	7.879,27
b) per conto terzi.	93.721.310,85	7.381.663,15		7.381.663,15		570.844,79
8) Per godimento di beni di terzi						0,00
a) per Consip;	2.879.642,30	126.112,55	1.581.221,88	1.707.334,43	ALLEGATO 3	5.243,65
b) per conto terzi.	1.451.512,44	0,00		0,00		0,00
9) Per il personale						0,00
a) salari e stipendi;	28.067.915,35	8.831.240,28	1.064.894,65	9.896.134,93	ALLEGATO 4	46.482,58
b) oneri sociali;	8.105.460,39	2.521.985,91	333.413,10	2.855.399,01	ALLEGATO 4	12.438,99
c) trattamento di fine rapporto;	2.185.249,92	693.457,72	82.498,62	775.956,34	ALLEGATO 4	3.487,72
e) altri costi	270.389,65	36.870,87	715,77	37.586,64	ALLEGATO 4	0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni						0,00
a) Ammortamento imm. immateriali	700.953,14	0,00	266.814,42	266.814,42	CRITERIO 2	942,14
b) Ammortamento imm. materiali	311.493,39	0,00	118.568,45	118.568,45	CRITERIO 2	418,67
13) Altri accantonamenti	47.500,00	40.000,00	2.854,84	42.854,84	CRITERIO 2	0,00
14) Oneri diversi di gestione	226.920,57	10.651,05	78.604,79	89.255,84	CRITERIO 2	277,56
Totale	162.533.387,28	26.921.209,59	5.571.620,27	32.492.829,87		648.210,31
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.130.953,32	10.441.578,37	(5.571.620,27)	4.869.958,09		18.384,48
C) Proventi e oneri finanziari						
16) Altri proventi finanziari						
d) proventi diversi dai precedenti;	19.076,81	0,00	3.737,66	3.737,66	CRITERIO 5	76,08
17) Interessi ed altri oneri finanziari.	257.310,77	0,00	50.414,03	50.414,03	CRITERIO 5	1.026,20
Totale (16-17)	(238.233,96)	0,00	(46.676,38)	(46.676,38)		(950,12)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E) Proventi e oneri straordinari						
20) Proventi;	2.449.027,24	212.237,69	437.400,21	649.637,90	CRITERIO 5	9.768,53
21) Oneri:						
a) minusvalenze da alienazione;		0,00	0,00	0,00	CRITERIO 5	0,00
b) altri	2.248.678,93	6.368,02	439.303,04	445.671,06	CRITERIO 5	8.968,58
Totale delle partite straordinarie (20-21)	200.348,31	205.869,67	(1.902,82)	203.966,85		799,96
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	5.093.067,67	10.647.448,04	(5.620.199,47)	5.027.248,57		18.234,32
22) Imposte sul reddito d'esercizio					CRITERIO 6	
a) imposte dell'esercizio;	3.098.652,20	6.477.969,75	(3.419.362,28)	3.058.607,47		11.093,87
b) imposte differite.	65.287,97	136.489,50	(72.045,27)	64.444,24		233,75
23) Utile (perdita) d'esercizio	1.929.127,50	4.032.988,79	(2.128.791,93)	1.904.196,86		6.906,71
						18.023,94

11. Stato patrimoniale.

Nella tavola 4 sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2009.

L'aggregazione principale dell'attivo, pari 104,1 milioni ed in calo rispetto all'esercizio precedente (115,5 milioni), è in gran parte costituita dai crediti verso i clienti, esigibili entro l'anno successivo, che presentano un sensibile decremento (da 98,8 a 92,8 milioni), in larga misura trainato dal MEF (da 95,2 a 88,1 milioni). In crescita risultano, invece, i crediti vantati verso Corte dei conti (da 1,525 a 1,593 milioni), Ministero dello sviluppo economico (da 1,273 a 1,795 milioni) e Presidenza del Consiglio dei Ministri (da 0,845 a 0,879 milioni)²⁹.

Tavola 4

**STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2009
E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2008**

(valori in euro)

ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata		
B) Immobilizzazioni:		
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.777.287	766.072
7- Altre	194.398	304.809
TOTALE	1.971.686	1.070.881
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>		
4- Altri beni	694.471	871.283
TOTALE	694.471	871.283
<i>III - Finanziarie</i>	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.666.157	1.942.164
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>	233.093	75.650
<i>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1- Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	92.798.172	98.824.614
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis - Crediti tributari	0	2.638.466
4 ter - Imposte anticipate	137.253	202.541
5- Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	417.503	968.134
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	6.714
TOTALE	93.354.478	102.640.469
<i>III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1- Depositi bancari e postali	10.474.710	12.832.309
3- Denaro e valori in cassa	748	2.048
TOTALE	10.475.458	12.834.357
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	104.063.029	115.550.476
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	72.103	103.623
TOTALE ATTIVO	106.801.289	117.596.263

²⁹ Si tratta di attività svolte da Consip per mantenere servizi resi al MEF prima del decreto-legge n. 181/2006, convertito nella legge 233/2006, recante il riordino della Presidenza del Consiglio.

segue Tavola 4

PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008
A) Patrimonio netto		
<i>I - Capitale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>II- Riserva da sovrapprezzo Azioni</i>		
<i>III- Riserve da rivalutazione</i>		
<i>IV- Riserva legale</i>	808.142	778.119
<i>V- Riserve statutarie</i>		
<i>VI- Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII- Altre riserve distintamente indicate</i>		
<i>- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93</i>	17.117	17.117
<i>VIII- Utili (perdite) portati a nuovo</i>	14.459.393	13.888.938
<i>IX- Utile (perdita) d'esercizio</i>	1.929.128	600.478
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.413.780	20.484.652
B) Fondi per rischi e oneri		
3- altri	325.000	587.374
TOTALE	325.000	587.374
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.339.824	6.549.506
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4- Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	3.984	3.739.028
6- Acconti	293.326	109.413
7- Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	60.161.130	68.906.387
12- Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo	10.172.099	9.618.595
13- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	3.116.579	2.866.899
14- Altri debiti	3.975.569	4.734.407
TOTALE	77.722.686	89.974.731
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	0	0
TOTALE PASSIVO	106.801.289	117.596.263
CONTI D'ORDINE	31.12.2009	31.12.2008
Fidejussioni e garanzie prestate	1.138.000	2.100.000
Totale conti d'ordine	1.138.000	2.100.000

I crediti in questione si riferiscono essenzialmente ai rimborsi dovuti dal MEF per acquisto di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome proprio ma per conto dello stesso Ministero in forza di un mandato senza rappresentanza.

Trovano, inoltre, collocazione nella stessa voce i corrispettivi dovuti sia per le attività informatiche (crf. artt. 18, 19 e 21 della convenzione stipulata in data 19 aprile 2006 con il MEF e prorogata al 31 dicembre 2009) sia per le attività della struttura di supporto agli acquisti (cfr. artt. 10,11 e 12 della convenzione tra la Consip e il Ministero dell'economia e delle finanze stipulata il 29 gennaio 2008).

Di importo nettamente inferiore è la voce "immobilizzazioni" (2,666 milioni), che ha subito un aumento complessivo di 724 mila euro, dovuto sostanzialmente alla crescita delle "immobilizzazioni immateriali" (901 mila euro) mentre le immobilizzazioni materiali" segnano un decremento di 177 mila euro.

La composizione e la movimentazione delle due categorie di immobilizzazioni sono riportate nella tavola 5.

Tavola 5
(valori in migliaia di euro)

COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1972	1071	901
Immobilizzazioni materiali	694	871	-177
Totale	2.666	1.942	724

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.08	Valore netto 31.12.2008	Acquisti 2009	Dismissioni 2009			Amm.to 2009	Valore netto 31.12.2009
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	2082	1324	758	1537				523	1772
Licenze software operativo	318	310	8					3	5
Investimenti su beni di terzi	1.726	1.421	305	65				175	195
Totale	4.126	3.055	1.071	1602	0	0	0	701	1972

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.08	Valore al 31.12.08	Acquisti 2009	Dismissioni 2009			Amm.to 2009	Valore netto 31.12.2009
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	40	10	30	2				8	24
Apparecchiature Hardware	2.689	2.054	635	105	114	111	3	233	504
Arredi	690	518	172	19				57	134
Attrezzature elettroniche e varie	23	22	1					1	0
Impianto allarme e antincendio	61	61		9				1	8
Centrale telefonica	364	357	7					3	4
Telefoni portatili	31	25	6	1				3	4
Varchi elettronici	67	63	4	1				3	2
Costruzioni leggere	24	8	16					2	14
Totale	3.989	3.118	871	137	114	111	3	311	694

La voce più significativa del passivo riguarda i debiti verso i fornitori esigibili entro l'anno successivo (scesi da 68,9 a 60,2 milioni).

I debiti verso le banche praticamente si azzerano (erano pari a 3,7 milioni nel 2008), in ragione del fatto che si è verificata una concentrazione dei pagamenti in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Dopo un biennio di flessione, risalgono i debiti tributari (da 9,6 a 10,2 milioni); in ascesa risultano anche i debiti verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sociale (da 2,9 a 3,1 milioni).

Evidenziano, invece, una riduzione gli "altri debiti" (da 4,7 a 4 milioni).

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale ed alla riserva disponibile dell'utile netto di esercizio, ammonta a 22,4 milioni (a fronte di 20,5 milioni nel 2008).

12. Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

12.1. Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico – finanziario della gestione, Consip ha fornito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, avuto riguardo alle modifiche apportate all'art. 2428 c.c. dal d.lgs. 32/2007 e dei suggerimenti del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili contenuti nella circolare del 14 gennaio 2002.

Consip ha provveduto, pertanto, a riclassificare – come già aveva fatto per le risultanze dell'esercizio 2008 – lo stato patrimoniale secondo il modello "finanziario" e il conto economico secondo il modello della "pertinenza gestionale".

Sulla base di tali riclassificazioni, è stata svolta un'analisi di bilancio sui risultati economici, patrimoniali e finanziari attraverso l'analisi del capitale circolante e degli indicatori idonei a rappresentare la situazione reddituale e finanziaria della società, confrontando i dati del 2009 con quelli del biennio precedente.

12.2. Dalla riclassificazione del conto economico (tavola 6) emerge che il valore della produzione si è decrementato dell'11,1%, portandosi a 167,1 milioni di euro nel 2009 rispetto ai 188,1 milioni di euro esposti nel 2008, risentendo del significativo taglio intervenuto sui capitoli di spesa del MEF.

Tavola 6
(valori in euro)

Riclassificazione Conto Economico

Descrizione	2007	%	2008	%	2009	%
Ricavi delle vendite	169.530.575	100,0%	187.992.669	100,0%	166.974.472	99,9%
Produzione interna	-	0,0%	75.650	0,0%	157.443	0,1%
Valore della produzione	169.530.575	100,0%	188.068.319	100,0%	167.131.915	100,0%
Costi esterni operativi	127.896.651	75,4%	145.030.930	77,1%	122.617.505	73,4%
Valore aggiunto	41.633.924	24,6%	43.037.389	22,9%	44.514.410	26,6%
Costi del personale	35.233.965	20,8%	37.990.834	20,2%	38.629.015	23,1%
Margine operativo lordo	6.399.959	3,8%	5.046.555	2,7%	5.885.395	3,5%
Ammortamenti e accant.ti	938.905	0,6%	1.463.186	0,8%	1.059.946	0,6%
Risultato operativo	5.461.054	3,2%	3.583.369	1,9%	4.825.449	2,9%
Risultato dell'area accessoria	68.506	0,0%	621.745	0,3%	305.504	0,2%
Risultato dell'area finanziaria	27.799	0,0%	49.783	0,0%	19.010	0,0%
Ebit normalizzato	5.557.359	3,3%	4.254.897	2,3%	5.149.963	3,1%
Risultato dell'area straordinaria	3.727.561	2,2%	215.172	0,1%	200.348	0,1%
Ebit integrale	9.284.920	5,5%	4.470.069	2,4%	5.350.311	3,2%
Oneri finanziari	1.380.928	0,8%	1.132.089	0,6%	257.244	0,2%
Risultato lordo	7.903.992	4,7%	3.337.980	1,8%	5.093.068	3,0%
Imposte sul reddito	4.738.483	2,8%	2.737.502	1,5%	3.163.940	1,9%
Risultato netto	3.165.509	1,9%	600.478	0,3%	1.929.128	1,2%

Riclassificazione Stato Patrimoniale

Attivo	2007	%	2008	%	2009	%
Attivo fisso	1.704.849	1,3%	1.948.878	1,7%	2.667.157	2,5%
Immobilizzazioni immateriali	755.678	0,6%	1.070.881	0,9%	1.971.686	1,8%
Immobilizzazioni materiali	947.622	0,7%	871.283	0,7%	694.471	0,7%
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,0%	6.714	0,0%	1.000	0,0%
Attivo circolante (AC)	126.281.628	98,7%	115.647.385	98,3%	104.134.132	97,5%
Magazzino	-	0,0%	75.650	0,1%	233.093	0,2%
Liquidità differite	93.203.949	72,8%	102.737.378	87,4%	93.425.580	87,5%
Liquidità immediate	33.077.679	25,8%	12.834.357	10,9%	10.475.459	9,8%
Capitale investito (CI)	127.986.477	100,0%	117.596.263	100,0%	106.801.289	100,0%

Passivo	2007	%	2008	%	2009	%
Mezzi propri	19.884.173	15,5%	20.484.651	17,4%	22.413.779	21,0%
Capitale sociale	5.200.000	4,1%	5.200.000	4,4%	5.200.000	4,9%
Riserve	14.684.173	11,5%	15.284.651	13,0%	17.213.779	16,1%
Passività consolidate	7.006.486	5,5%	7.136.880	6,1%	6.664.824	6,2%
Passività correnti	101.095.818	79,0%	89.974.732	76,5%	77.722.686	72,8%
Capitale di finanziamento	127.986.477	100,0%	117.596.263	100,0%	106.801.289	100,0%

I ricavi delle vendite sono costituiti dai compensi Consip per circa il 37% e per poco meno di due terzi (63,1%) dai rimborsi ricevuti dalla p.A. per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip quale mandataria senza rappresentanza.

Dall'analisi del risultato del valore aggiunto risulta che la Consip è riuscita ad ottimizzare i propri fattori della produzione grazie alla riduzione dei costi esterni operativi. Il valore aggiunto generato è aumentato di circa 4 punti percentuali (dal 22,9 al 26,6%). Tale crescita evidenzia economie sull'acquisto dei servizi per quasi il 6,1% (da 15,1 a 14,2 milioni).

Il risultato operativo cresce del 2,9% (da 3,6 a 4,8 milioni) ed è imputabile all'effetto combinato dell'incremento del valore aggiunto, del lieve incremento (+1,7%) del costo del personale (da 38 a 38,6 milioni di euro) e della riduzione della voce ammortamenti ed accantonamenti.

Il risultato lordo aumenta del 52,6% (da 3,3 a 5,1 milioni), giovandosi anche del decremento del 77,3% degli oneri finanziari scesi da 1,1 milioni a 257 mila euro.

12.3. Dall'analisi sulla riclassificazione dello Stato patrimoniale – riportata nella stessa tavola 6 - si evidenzia:

a) un attivo circolante di 104,1 milioni di euro (corrispondente a circa il 97,5% del capitale investito) a sua volta costituito da crediti di natura commerciale (93,4 milioni), che si riducono del 9,1% rispetto al 2008;

b) passività correnti di 77,7 milioni di euro, di cui 60,2 milioni di natura commerciale, che si contraggono del 12,7% rispetto al 2008;

c) mezzi propri che si attestano a 22,4 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2008 di 1,9 milioni (+9,4%) per effetto, principalmente della rilevazione dell'utile di esercizio.

Il capitale investito ammonta a 106,8 milioni di euro ed è costituito fondamentalmente dall'attivo circolante.

Esso presenta un *trend* di contenimento nel triennio 2007/2009.

Tale andamento è riconducibile alla maggiore velocità registrata nella dinamica degli incassi.

12.4. Dall'analisi del capitale circolante (tavola 7) emerge uno squilibrio di 26,2 milioni di euro, rappresentato dal capitale circolante lordo, che mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, basato sulla interrelazione fra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata.

Tavola 7
(valori in euro)

Capitale Circolante			
	2007	2008	2009
Attività finanz. a breve	33.077.679	12.834.357	10.475.459
Passività finanz. a breve	22.997.425	3.739.028	3.983
	10.080.254	9.095.329	10.471.476
Attività non finanz. Breve	93.205.498	102.744.092	93.426.580
Passività non finanz. Breve	78.098.393	86.235.704	77.718.703
	15.107.105	16.508.388	15.707.877
Capitale Circolante Lordo	25.187.359	25.603.717	26.179.353
Rimanenze	0	75.650	233.093
Capitale Circolante Netto	25.187.359	25.679.367	26.412.446
Attivo immobilizzato	1.703.300	1.942.164	2.666.157
Passivo immobilizzato	0	0	0
	1.703.300	1.942.164	2.666.157
Fondi	7.006.486	7.136.880	6.664.824
Capitale fisso	-5.303.186	-5.194.716	-3.998.666
Mezzi Propri	19.884.173	20.484.651	22.413.779
patrimonio netto	19.884.173	20.484.652	22.413.780

Il valore elevato evidenzia il disallineamento esistente tra il credito concesso ai clienti e quello ottenuto dai fornitori.

Lo squilibrio è coperto finanziariamente per circa 4 milioni di euro con i fondi accumulati di lungo termine (capitale fisso) e per 22,4 milioni dai mezzi propri (patrimonio netto).

Questo giustifica l'esigenza di avere un patrimonio netto elevato e, quindi, la non convenienza a distribuire i dividendi.

Tale risultato è confermato dalla lettura degli indicatori della velocità d'incasso dei crediti e dal numero dei giorni medi occorrenti per il pagamento dei fornitori, da cui emerge una differenza temporale fra i primi ed i secondi, che si sta, comunque, progressivamente riducendo. I giorni medi di finanziamento dei clienti, pari nel 2007 a 71 gg., sono scesi, infatti, a 55 gg. nel 2008 e a 45 gg. nel 2009.

Il capitale fisso (pari, come si è detto a 4 milioni di euro) evidenzia la capacità di Consip di coprire gli investimenti aziendali (2,7 milioni di euro) con le fonti di finanziamento di lungo termine (6,7 milioni di euro).

12.5. Rispetto alle prospettazioni effettuate nella relazione del Consiglio di Amministrazione, si illustrano in questa sede soltanto alcuni degli indici più significativi nella stessa riportate.

Pur tenendo conto del particolare contesto in cui opera l'azienda, positivi risultano gli indici di redditività basati sul ROE e sul ROI.

Il ROE (*Return on Equity*) misura la remunerazione del capitale di rischio investito. Si registra nel 2009 un positivo esito di tale indice (dal 16,3 al 22,7%), imputabile principalmente all'incremento del risultato lordo di esercizio rispetto al 2008.

Il ROI (*Return on Investment*) misura la redditività del capitale investito nella "gestione caratteristica", ottenuto dal rapporto tra il risultato di gestione (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) con il capitale investito diminuito del capitale oneroso (quale per esempio i fornitori). Tale indicatore mostra un significativo miglioramento (dal 14,79 al 21,53%) da ascrivere, fondamentalmente, al miglioramento della redditività operativa.

Gli indici di indipendenza finanziaria evidenziano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Detti indici (quoziente di indebitamento complessivo e quoziente di indebitamento finanziario) espongono un *trend* in diminuzione nel triennio 2007-2009, evidenziando un progressivo minor ricorso all'indebitamento bancario; quest'ultimo ha, peraltro, sempre una natura di breve termine. Si nota, in

particolare, come al 31 dicembre 2009 il quoziente di indebitamento complessivo sia sceso dal 4,74 al 3,77%, mentre l'indebitamento bancario si sia praticamente azzerato.

La cospicua presenza di mezzi propri è in parte resa necessaria dalla gestione del circolante e dalla movimentazione dei saldi che, come negli anni precedenti, ha esposto anche nel 2009 saldi medi mensili negativi di considerevole entità.

La Consip per effetto, quindi, dello squilibrio tra incassi e pagamenti, presenta un costante utilizzo di fidi bancari, che nei mesi centrali dell'anno arrivano a sfiorare i 50 milioni di euro, in relazione alla gestione finanziaria dell'amministrazione.

Anche sotto questo profilo emerge, quindi, la necessità per la Consip di mantenere un consistente patrimonio, in modo da poter far fronte a tale consolidato squilibrio.

L'analisi per indici, comunemente adottata nel campo societario, conferma comunque – nei limiti in cui essa può utilmente essere applicata alla Consip – la buona salute del bilancio aziendale.

13. Considerazioni conclusive.

13.1. Sul piano della informatizzazione delle attività del Ministero dell'economia e delle finanze, ulteriori progressi risultano conseguiti da Consip nel 2009 con riferimento alla modernizzazione dei servizi, all'evoluzione infrastrutturale e tecnologica, nonché alla *governance* della finanza pubblica, supportata da una crescente implementazione dei sistemi conoscitivi. Speciale rilievo assume nell'anno in esame l'avvio delle attività preordinate alla copertura informatica della nuova legge di contabilità pubblica.

Sul versante del Programma di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi si registra il ricorso ad un più ampio ventaglio di iniziative. Al sistema delle convenzioni e al mercato elettronico sono stati affiancati, infatti, altri strumenti per soddisfare specifiche esigenze delle Amministrazioni (gare su delega e gare in modalità *application service provider*), mentre si è allargata l'area della collaborazione con le regioni (c.d. sistema a rete) e con i grandi Comuni. E' proseguito, inoltre, il percorso di attivazione dei nuovi strumenti di acquisto introdotti dal Codice dei contratti pubblici (e, in particolare, dell'Accordo quadro).

A metà del corrente anno è stato revisionato lo statuto con una serie di innovazioni che ampliano, ridefinendolo, l'oggetto della società.

13.2. L'utile netto di esercizio si triplica rispetto all'anno precedente (passando da 0,600 a 1,929 milioni di euro).

L'ammontare dell'utile netto, secondo un trend ormai strutturale, è dovuto pressoché esclusivamente al Programma di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi (1,904 milioni).

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario, per il secondo anno lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati riclassificati rispettivamente secondo il modello "finanziario" e secondo il modello della "pertinenza gestionale".

L'analisi fondata su una serie di indici – comunemente adottata nel campo societario – conferma, nei limiti in cui può essere utilmente applicata alla Consip, la soddisfacente solidità del bilancio aziendale.

Il patrimonio netto sale a fine 2009 a 22,4 milioni di euro.

13.3. Un punto critico del programma di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi – nonostante gli affinamenti metodologici compiuti negli ultimi anni – continua a ravvisarsi nella difficoltà di quantificare con soddisfacente approssimazione i risparmi ottenuti dal sistema delle convenzioni.

L'ancoraggio a dati reali dei risparmi conseguiti – che sconta anche l'invarianza dei beni e servizi acquisiti – costituisce elemento essenziale per rendere effettive le linee di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi tracciate nei documenti di finanza pubblica e riferite in primo luogo al bilancio dello Stato.

In tale contesto assumono rilievo gli esiti dell'annuale indagine ISTAT/MEF, da cui emerge che nel 2009 le convenzioni Consip hanno consentito un risparmio medio di circa il 22% sui prezzi di acquisto normalmente praticati alle Amministrazioni pubbliche.

Risultano, d'altronde, ancora solo parzialmente dispiegati – per la non fattiva adesione di taluni apparati ministeriali - gli effetti dell'insieme delle disposizioni contenute nell'art. 2 della legge finanziaria 2008 che hanno previsto l'adozione di un sistema di rilevazione dei fabbisogni delle Amministrazioni statali; la costruzione degli indicatori di spesa sostenibile; la definizione di strumenti di supporto alle stesse Amministrazioni per la comparazione dei parametri di qualità/prezzo dei beni e servizi da acquistare; l'implementazione degli accordi quadro e/o delle gare su delega relative alla spesa specifica di una o più Amministrazioni statali.

Resta cruciale, peraltro, per misurare l'entità dei risparmi il concreto utilizzo della contabilità analitica nell'ambito della p.A..

Nel 2009 i principali indicatori del sistema delle convenzioni (spesa affrontata, risparmio potenziale e transato) segnano una flessione: la spesa affrontata scende da 11.929 a 11.096 milioni di euro, il risparmio potenziale da 2.595 a 2.300 milioni di euro, il transato da 2.497 a 1.713 milioni di euro. Il trend deve, peraltro, essere letto contestualmente all'ampliamento delle attività (gare telematiche in ASP, gare su delega, accordi quadro) ancora non completamente consolidate – in termini di valorizzazione – all'interno del Programma e che generano ulteriori e diverse forme di risparmio.

Infine, una ulteriore positiva accentuata dinamica (+34%) espone il transato sul mercato elettronico (da 172,3 a 230,6 milioni di euro), grazie al consenso che sta incontrando questo innovativo strumento di acquisto

13.4. Il tema del contenimento e della razionalizzazione della spesa per consumi intermedi risulta poco significativo se riferito alla sola spesa del bilancio dello Stato, che incide per meno di un decimo sul totale degli acquisti effettuati nel settore pubblico. Resta, pertanto, decisivo il "focus" sull'ampia area di spesa gestita dalle Amministrazioni territoriali.

In questa ottica si segnalano i passi compiuti verso il c.d. "sistema a rete" (che coinvolge il livello regionale) e i primi accordi stipulati nell'ambito del progetto "grandi Comuni".

Nel 2009 Consip ha contribuito a diffondere le logiche di sostenibilità negli acquisti pubblici, attraverso l'introduzione di nuovi criteri ambientali nei capitolati di gara; logiche che possono, in prospettiva, rappresentare anche uno strumento di contenimento della spesa.

13.5. Nel 2009 si registra il consolidamento del modello organizzativo aziendale profondamente rivisitato nel 2007.

Si sono, in particolare, adottate modifiche alle strutture interne intese a rafforzare il governo del processo di pianificazione e controllo; favorire le sinergie tra i diversi ambiti di competenza nelle attività di gestione; allineare l'organizzazione alle nuove norme in tema di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo del lavoro.

Articolato risulta l'assetto dei controlli interni, che prevede la coesistenza di Collegio sindacale, dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, Società di revisione ed Organismo di vigilanza di cui alla legge 231/2001.

Nel 2009 è stato operativamente avviato il sistema del controllo di gestione, che può fortemente contribuire ad un migliore utilizzo delle risorse disponibili.

13.6. Le attività di reclutamento e di selezione del personale, nonché quelle per la formazione, sono essenziali per una Azienda come la Consip, che si muove in uno scenario di grandi cambiamenti tecnologici e lungo sentieri particolarmente innovativi.

Il modesto aggravio degli oneri di personale (+1,7%) è dovuto ad automatismi stipendiali connessi all'applicazione del contratto collettivo di lavoro e alle specifiche linee di politica retributiva assunte per l'esercizio in esame. Si riduce, altresì, in misura significativa il ricorso ai servizi consulenziali.

Nel 2009 la spesa per la formazione è tornata a diminuire (da 499 a 391 mila euro), anche per effetto delle diverse caratteristiche dei corsi, ispirate da una più stringente logica programmatica.

La nuova impostazione dei corsi - agganciata anche ai mutamenti organizzativi e volta allo sviluppo delle competenze professionali - ha comportato, comunque, la crescita da 3,5 a 3,8 dei giorni medi a persona di formazione erogata, che ha visto coinvolto circa l'80% dei dipendenti.

